

INNOVAWEEDRICE

Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risaia



Convegno 22 novembre 2022
Centro Ricerche sul Riso,
Castello d'Agogna (PV)

**La difesa delle colture e le strategie europee in tema di
riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

PASQUALE FALZARANO

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

C'era una volta...

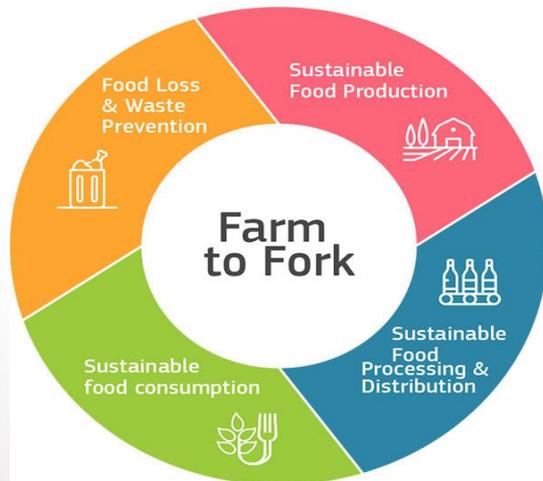
I nuovi orientamenti della Commissione europea

- - 50% prodotti fitosanitari
- - 50% PF più pericolosi
- - 20% fertilizzanti
- - 50% vendite antibiotici per allevamenti
- 25% terreni BIO



DICEMBRE 2019

- 30% delle aree rurali e marine europee protette
- trasformare il 10% delle superfici agricole in aree ad alta biodiversità



Maggio 2020





22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento, relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115



22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento sul ripristino della natura

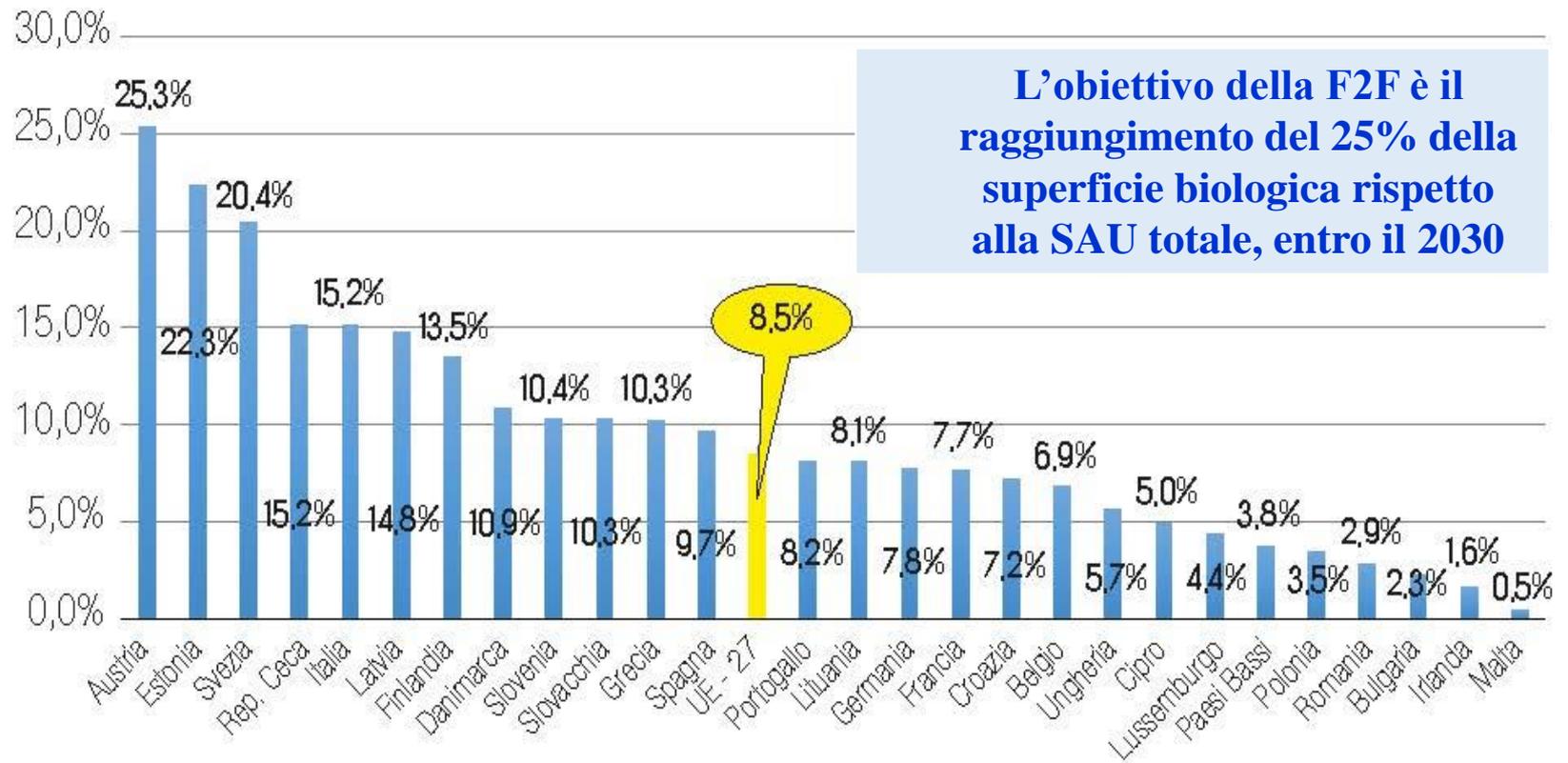


sostituisce la direttiva 2009/128/CE

F2F e l'agricoltura biologica

Fig. 1 **Biologico, incidenza sulla Sau totale per Stato (2019)**

Fonte: Commissione europea





Obiettivi della proposta di regolamento UE

- ❑ **allineare gli obiettivi della Direttiva SUD a quelli della strategia Farm to Fork (New green deal)** -50% di prodotti fitosanitari entro il 2030 - **ridurre l'uso e il rischio di pesticidi chimici**, in particolare quelli contenenti sostanze attive più pericolose
- ❑ **garantire l'omogeneità di applicazione delle misure a livello UE**
- ❑ garantire l'applicazione dei principi della **difesa integrata obbligatoria** – modalità di controllo degli stessi.
- ❑ Tutelare la **biodiversità** (in primis impollinatori), le aree sensibili e la popolazione esposta
- ❑ promuovere la **consulenza** sull'uso sostenibile dei PF e le **nuove soluzioni tecnologiche** (agricoltura di precisione e digitale, droni, ecc...)
- ❑ **orientare i finanziamenti PAC** per il raggiungimento degli obiettivi del regolamento



Tempi per l'entrata in vigore



- La Commissione prevede che il Regolamento possa essere pubblicato entro il **primo trimestre del 2024**
- PAN - Dovrà essere adottato entro 18 mesi dall'entrata in vigore del regolamento



**Confronto in sede di Consiglio tra Commissione e Stati membri
(Sotto Presidenza CECA)**

Calendario incontri semestre Presidenza CECA

13 luglio 2022 (presentazione della proposta e dibattito) Le osservazioni emerse durante il dibattito sono state poi inviate in forma scritta alla Commissione

12e13 settembre 2022 (discussione sui primi 11 articoli del Reg.) In tale occasione gli SS.MM. sono invitati a proporre emendamenti puntuali al testo

11e12 ottobre 2022 (discussione sui primi 11 articoli del Reg.) - presenti rappresentanti di DG ENV e DG AGRI

3 novembre 2022 aree sensibili e ipotesi di nuova valutazione di impatto

25 novembre 2022

7 dicembre 2022

.... Dal 1° gennaio 2023 **PRESIDENZA SVEZIA**



**Percentuale di riduzione dell'uso dei
PF attribuita a ciascuno SM**

(artt. 4 e 5 SUR)



Riduzione dell'uso dei PF. Target assegnato a ciascuno SM

2 obiettivi 2 indicatori

Obiettivi della Farm to Fork

Obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di **pesticidi chimici** entro il 2030

Obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di **pesticidi più pericolosi** entro il 2030

Indicatori proposti nel Reg.



INDICATORE F2F N. 1: misura l'andamento delle vendite di tutte le sostanze attive classificate con la stessa logica dell'HRI1. **Media Triennio di riferimento 2015-2017 (base 100)**



INDICATORE F2F N. 2: misura l'andamento delle vendite delle sole sostanze attive e solo le ss.aa. del gruppo 3 (candidate alla sostituzione). **Anche in questo caso si prende come riferimento la media del triennio 2015-2017 (base 100)**



Riduzione d'uso dei PF - **62%** e **-54%**

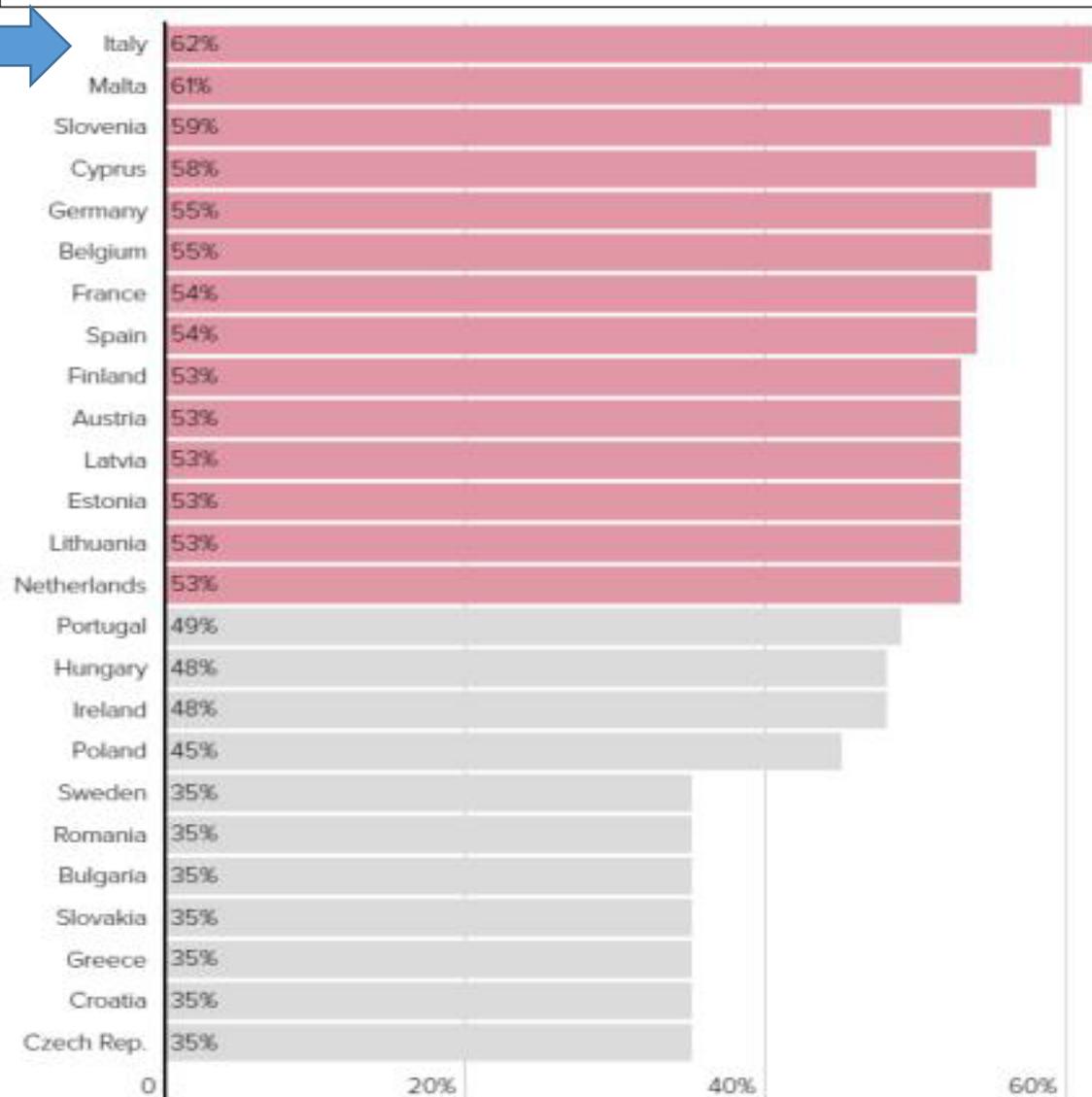
Secondo l'attuale testo del regolamento (art, 5) entro il 2030, l'Italia:

- Per il primo obiettivo, deve ridurre del **62% le vendite di tutti i prodotti fitosanitari** (ss. aa.)
- Fermo restando il primo obiettivo, per il secondo obiettivo deve ridurre del **54% le vendite di prodotti fitosanitari (ss.aa.) più pericolosi**, che sono quelli Candidati alla Sostituzione
- Le vendite non coincidono con i quantitativi venduti ma risultano dall'applicazione dei **coefficienti di moltiplicazione** indicate per le singole categorie di pericolosità (1, 8, 16 e 64)

Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dei progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo di riduzione nazionale 1 per il 2030

n. GRUPPO	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Tipi di sostanze	Sostanze a basso rischio	Sostanze autorizzate ai sensi della reg 1107/09 che non sono a basso rischio e non sono candidate alla sostituzione	Sostanze candidate alla sostituzione	Sostanze autorizzate ai sensi art. 53 reg 1107/09
Numerosità	10 ca.	350 ca.	70 ca.	????
Coefficiente di moltiplicazione	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>16</i>	<i>64</i>

% di riduzione assegnata a ciascuno SM per l'Obiettivo F2F 1





Le vendite di PF in Italia

sostanze attive vendute (kg)

anno	quantità	Differenza (%) su 2003
2003	86.705.213	
2004	84.291.709	-3%
2005	85.073.360	-2%
2006	81.450.346	-6%
2007	80.958.965	-7%
2008	80.662.794	-7%
2009	74.171.763	-14%
2010	71.613.174	-17%
2011	70.690.103	-18%
2012	61.888.710	-29%
2013	55.632.877	-36%
<u>2014</u>	59.422.051	-31%
<u>2015</u>	63.321.695	-27%
<u>2016</u>	60.250.760	-31%
<u>2017</u>	56.698.285	-35%
<u>2018</u>	54.156.225	-38%
<u>2019</u>	48.567.616	-44%
<u>2020</u>	56.556.978	-35%

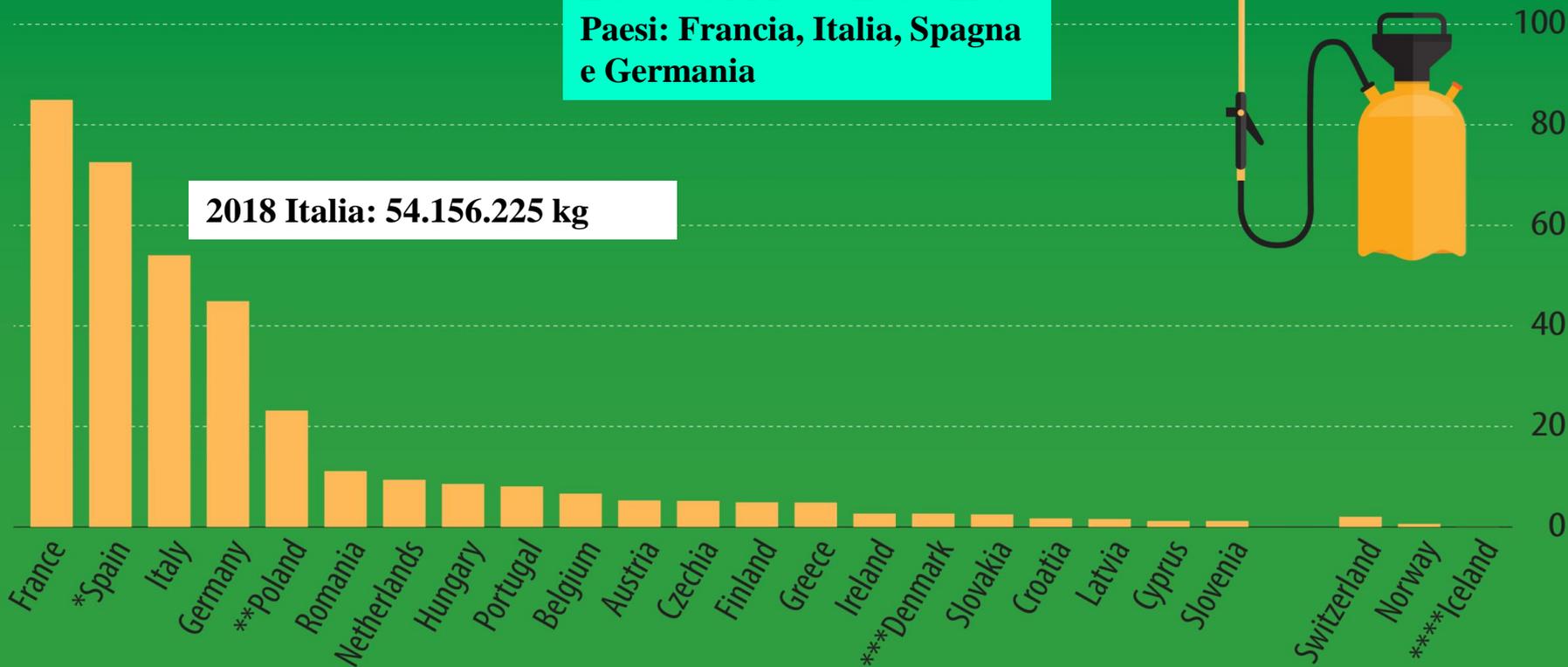
**Dal 2003 al
2019 riduzione
del 44%**

Pesticides sales

(2018, in millions kilograms)

Il 75% dei PF è venduto in 4 Paesi: Francia, Italia, Spagna e Germania

2018 Italia: 54.156.225 kg



Note: Countries for which complete data are available in 2017 or 2018.

*2017 instead of 2018 data for 'molluscicides' and 'other plant protection products'

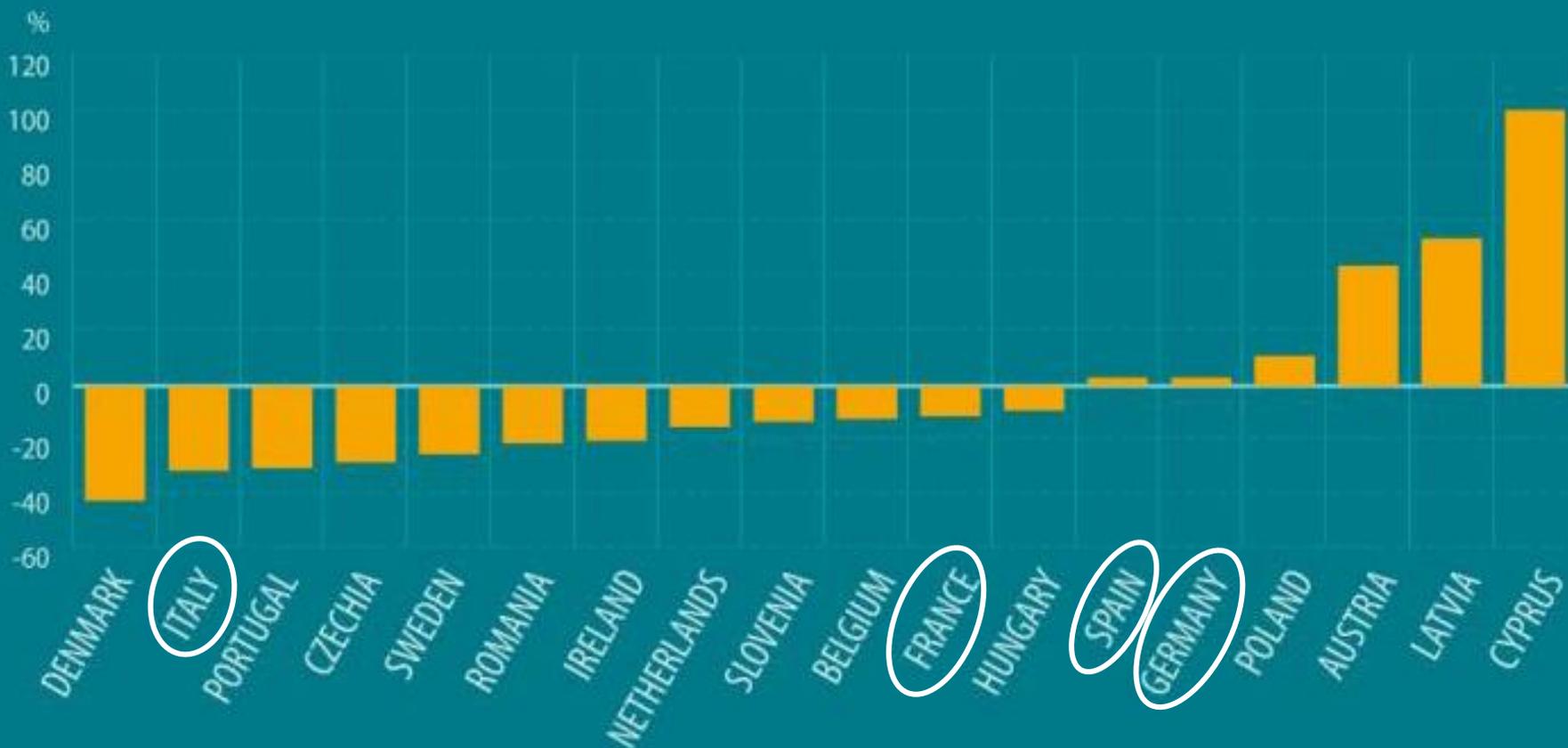
**2017 instead of 2018 data for 'molluscicides'

***2017 instead of 2018 data

****2.38 tonnes

Pesticide sales in EU*

(change 2019 compared with 2011, %)



*18 EU Member States for which complete data for all major pesticide groups are available in both 2011 and 2019.



La difesa integrata



Art. 13 – Difesa integrata *(Le norme specifiche per coltura)*

Lo S.M. redige **norme specifiche per coltura** (**DISCIPLINARI!!**) alle quali gli utilizzatori si devono conformare. Devono essere redatte entro 24 mesi dall'entrata in vigore del regolamento.

Le norme specifiche per coltura devono essere scientificamente valide e conformi a quanto previsto dal regolamento (art.15). Devono coprire una superficie pari ad almeno il **90 % della SAU** e devono essere sottoposte a consultazione pubblica e alla **valutazione della Commissione**.

Sostanzialmente, le **norme specifiche per coltura** (e per ciascuna regione) convertono le prescrizioni in materia di difesa integrata in **criteri verificabili**.

Ciascun utilizzatore professionale si rivolge a un **consulente indipendente** **almeno una volta l'anno** allo scopo di ricevere i pareri strategici di cui al paragrafo 4.



Art. 13 – Difesa integrata

(Obblighi per utilizzatori e consulenti)

Obbligo per gli utilizzatori di **registrare tutte le opzioni** diverse dall'uso dei PF (rotazione, fertilizzazione, cv resistenti ecc). **E se non ne ha applicata una o più ne indica le ragioni nel registro.** Altro obbligo è il **monitoraggio delle specie nocive** (in alternativa: osservazioni sul campo, sistemi di allerta scientificamente validi, ricorso a consulenti)

Esaurite le altre opzioni si può ricorrere all'uso dei PF solo se è dimostrato (**monitoraggio**) che bisogna agire tempestivamente per conseguire livelli accettabili di controllo degli organismi nocivi.

A **scopo preventivo** l'utilizzatore professionale può usare i prodotti fitosanitari **solo se** è in possesso di un supporto decisionale o del parere di un consulente (da registrare). E comunque deve ricorrere a:

- a) **tasso di applicazione ridotto;**
- b) **numero ridotto di applicazioni;**
- c) **applicazioni parziali;**
- d) **applicazioni localizzate.**



Registro elettronico per difesa integrata e uso PF

Si possono istituire uno o più registri. Essi per almeno tre anni devono contenere:

- **Le misure preventive adottate**
- **Il nome del consulente e il contenuto dei pareri**
- **I dati in formato elettronico relativi ad ogni applicazione**

I registri sono accessibili agli utilizzatori.

Le autorità competenti designate inviano una **relazione** alla Commissione **una volta all'anno sui dati raccolti**. Tali dati vanno condivisi con le autorità nazionali competenti per le direttive 2000/60 e 2020/2184 (acque potabili)

NOTA: circa le prescrizioni e obblighi in capo agli utilizzatori professionali non è prevista alcuna deroga rispetto all'agricoltura biologica!!



Aree sensibili



Art. 2 – Definizioni

Punto 16 lettera f) un'area sensibile dal punto di vista ecologico, ossia una delle aree seguenti:

- i) qualsiasi **area protetta** ai sensi della **direttiva 2000/60/CE**, comprese eventuali zone di salvaguardia nonché modifiche apportate a tali aree a seguito dei risultati della valutazione del rischio per i punti di estrazione di acqua potabile ai sensi della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio. La preoccupazione riguarda le **ZONE VULNERABILI AI NITRATI -ZVN**
- ii) **i siti Natura 2000** e qualsiasi altra zona protetta a livello nazionale, regionale o locale ...;
- iii) qualsiasi zona che, secondo il **monitoraggio delle specie di impollinatori** effettuato conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, lettera f), del regolamento sul **RIPRISTINO DELLA NATURA**, ospiti una o più specie di impollinatori classificate come a rischio di estinzione nelle liste rosse europee;



Divieto d'uso nelle aree sensibili



Articolo 18

1. **L'uso di tutti i prodotti fitosanitari è vietato** in tutte le aree sensibili ed entro tre metri da esse.

.... Omissis ...

3. **In deroga** al paragrafo 1, un'autorità competente designata da uno Stato membro può consentire a un utilizzatore professionale di utilizzare un prodotto fitosanitario in un'area sensibile per un **periodo limitato con date di inizio e di fine esattamente definite e con una durata che sia la più breve possibile, ma non superiore a 60 giorni**, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- a) **presenza di un rischio comprovato** grave ed eccezionale di diffusione di **organismi nocivi da quarantena o di specie aliene invasive**;
- b) **assenza di una tecnica di controllo alternativa** a più basso rischio che sia tecnicamente possibile per contenere la diffusione di organismi nocivi da quarantena o di specie aliene invasive.

NON è AUTORIZZATA LA DIFESA ORDINARIA DELLE COLTURE



Allegato IV della Direttiva 2000/60

AREE PROTETTE

1. Il registro delle aree protette istituito dall'articolo 6 comprende i seguenti tipi di aree protette:
 - i) aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'articolo 7;
 - ii) aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico;
 - iii) corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE;
 - iv) aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE;
 - v) aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE ⁽¹⁾ e della direttiva 79/409/CEE ⁽²⁾.

ZVN



Tabella 1 - Aree ZVN per regione e incidenza % su ST, SAT e SAU

Regione	Area ZVN (Ha)	% ZVN/sup. terr	% ZVN/SAT	% ZVN/SAU
Piemonte	402.337,00	15,40	27,84	37,58
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	814.176,48	34,12	64,70	81,80
P.A Trento	-	-	-	-
P.A Bolzano	-	-	-	-
Veneto	717.800,00	38,97	64,01	87,52
Friuli Venezia Giulia	183.144,00	23,31	50,61	80,30
Liguria	1.334,00	0,25	0,99	2,70
Emilia Romagna	661.200,00	29,88	49,32	62,82
Toscana	114.199,43	4,97	7,83	14,16
Umbria	77.171,00	9,12	13,19	22,74
Marche	118.958,70	12,23	17,72	23,96
Lazio	33.755,90	1,96	3,59	5,01
Abruzzo	11.600,00	1,07	1,76	2,67
Molise	97.895,00	21,94	36,88	48,88
Campania	158.000,00	11,56	20,32	28,07
Puglia	92.057,00	4,71	6,99	7,69
Basilicata	288.960,00	28,69	40,37	53,29
Calabria	146.550,00	9,63	19,34	28,51
Sicilia	138.012,00	5,34	9,75	11,02
Sardegna	5.500,00	0,23	0,36	0,51
Ob. GRO e phasing in*	3.239.072	16,07	25,10	37,20
Ob. CONV e phasing out**	823.579	9,77	16,52	20,24
Italia	4.062.651	14,21	22,71	31,79

% SAU ZVN su Tot SAU = 32% circa
In alcune regioni supera l'80%

Tabella 6 – Confronto tra superficie SAU in aree Natura 2000 e superficie totale siti Natura 2000.

Regione/Prov. Aut	Superficie SAU in Natura 2000 (ha)	Superfici a terra Natura 2000(ha)	SAU Natura 2000/Totale Natura 2000 (%)
ABRUZZO	88.802	387.084	22,9
BASILICATA	43.389	171.104	25,4
CALABRIA	80.443	289.805	27,8
CAMPANIA	89.191	373.030	23,9
EMILIA ROMAGNA	59.476	265.699	22,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.580	146.967	11,3
LAZIO	126.477	398.034	31,8
LIGURIA	10.762	139.959	7,7
LOMBARDIA	87.475	373.534	23,4
MARCHE	37.409	141.592	26,4
MOLISE	38.149	118.724	32,1
PIEMONTE	91.277	403.862	22,6
PUGLIA	216.944	402.542	53,9
SARDEGNA	187.926	452.366	41,5
SICILIA	191.625	469.847	40,8
TOSCANA	42.526	320.783	13,3
TR. P.A. BOLZANO	27.029	149.931	18,0
TR. P.A. TRENTO	24.862	176.217	14,1
UMBRIA	28.512	130.094	21,9
VALLE D'AOSTA	12.879	98.952	13,0
VENETO	66.075	414.308	15,9
TOTALE	1.567.808	5.824.434	26,9

Fonte: Elaborazioni della Rete Rurale Nazionale - Progetto CREA 23.1 Biodiversità, Natura 2000 e aree protette su dati SIN-AGEA 2018.

% SAU Rete N2000 su Tot SAU = 12% circa



C'è possibilità di ridurre «ancora» l'uso di PF?

Abbiamo già fatto tanto negli ultimi anni per ridurre l'uso dei PF e eliminando gran parte delle molecole più pericolose. Cos'altro possiamo fare?

- a) Avere **consapevolezza** della pericolosità e del rischio determinato dall'uso dei PF e quindi, avere l'obiettivo di **rispettare l'ambiente e la salute** (propria e quella di quanti possono essere esposti all'uso dei PF)
- b) Ricorso all'uso dei PF, **solo se e quando** è necessario
- c) Usare quelli **meno pericolosi**, quando possibile
- d) **Usarli correttamente!!!!!!** Non utilizzare **prodotti non autorizzati** (bentazone che ancora si ritrova massicciamente nelle acque)
- e) Fidarsi delle informazioni dei consulenti indipendenti, meglio se sono informazioni pubbliche (bollettini fitosanitari)
- f) Le istituzioni devono fare ancora di più e meglio nel fornire informazioni (es. aumentare le stazioni di raccolta dati agrometeo
- g) Utilizzare irroratrici sottoposte a controllo e ben regolate
- h) Utilizzare tecnologie di precisione, che mirano meglio il bersaglio
- i) Utilizzare tutte le tecniche (es. agronomiche ecc..) utili a prevenire l'insorgenza di fitopatie e il proliferare di organismi nocivi

Da questo punto di vista il progetto **INNOVAWEEDRICE** va nella direzione giusta e i risultati conseguiti per ridurre l'uso dei diserbanti sono **molto incoraggianti: diserbo di precisione, lotta meccanica, patch spraying (a macchia), falsa semina.**

Molto ancora può essere fatto dalla ricerca (offerta di nuovi mezzi di difesa).

TEA – TECNICHE di EVOLUZIONE ASSISTITA, l'ultima frontiera del miglioramento genetico

NOOOOO!!!!





Considerazioni conclusive



- D'accordo con gli **obiettivi** generali della proposta di regolamento ma nutriamo forti preoccupazioni per conseguenze sul settore agricolo
- Target troppo ambiziosi in relazione all'orizzonte temporale fissato dalla F2F al 2030 e alla necessità di garantire la **sicurezza alimentare** anche a seguito della crisi bellica in Ucraina
- Il target assegnato all'Italia (-62%) è **penalizzante** non tiene conto del livello di agricoltura e dei risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione di PF
- In questo momento si hanno **poche alternative ai prodotti fitosanitari chimici** e il riferimento ai prodotti a basso rischio rimane ancora un auspicio.
- **Eccessivi oneri burocratici a carico degli agricoltori (e delle Istituzioni)**
- **Aree sensibili.** Preoccupante l'inserimento di aree agricole nelle aree sensibili che comprendono anche le **aree N2000 e le aree protette ai sensi della direttiva quadro acque (ZVN)**. L'Italia propone di separare le aree agricole dalle aree sensibili frequentate dalla popolazione
- Nel testo non sembra esserci la necessaria tutela dell'agricoltura **BIOLOGICA** per favorire il raggiungimento del 25% di SAU entro il 2030
- La discussione e il confronto con la Commissione è ancora all'inizio. Da considerare che poi entreranno in gioco anche Consiglio e Parlamento UE
- Il Piano strategico della PAC 2023/27 è stato inviato ufficialmente alla Commissione a ottobre ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. molto orientato su obiettivi uso sostenibile (% bio, misure riduzione PF ecc...)

***Grazie
dell'attenzione!!***

Pasquale Falzarano

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

Direzione generale dello sviluppo rurale

p.falzarano@politicheagricole.it